

Giove ha deciso di recarsi agli inferi, regno di Plutone, per constatare di persona se davvero Euridice si trovi là. La decisione è accolta con soddisfazione dall'Opinione Pubblica, e con preoccupazione da Plutone (che teme di perdere Euridice) e da Orfeo (che, al contrario, teme di doversela riprendere). Gli dèi (che hanno rinunciato a fare la rivoluzione) implorano Giove di portarli con sé: sanno che da Plutone ci si diverte, si banchetta con cibi gustosi e non c'è traccia di ambrosia. Giove accetta, e gli dèi intonano un inno solenne in stile di corale (tutte le voci cambiano nota insieme), per poi precipitarsi con uno sfrenato ritmo di danza sullo scalcinato omnibus (la vettura multipla a cavalli progenitrice del moderno autobus) che li porterà a casa di Plutone.

CORO

Gloria, gloria a Giove,
gloria a questo Dio clemente e dolce!
che per questo frizzante inferno
non ha voluto partire senza di noi!

GIOVE

Partiamo!

CORO

Andiamo!
Basta col nettare, basta col cielo blu!
Ah! andiamo allora a ridere un po'!
Grazie, mio Dio! Grazie mio Dio!

ORFEO E PLUTONE

È desolante! È rivoltante!
Perché il buon diritto è trionfante!
Addio felicità! Amore, addio!

L'OPINIONE PUBBLICA

Sono felice! Sono contento!
Perché il buon diritto è trionfante!
Grazie, mio Dio! Grazie mio Dio!

CORO

Prendiamo i nostri attributi,
Partiamo, non esitiamo più!

CHŒUR

Gloire, gloire à Jupiter,
Gloire à ce Dieu clément et doux!
Qui pour ce sémillant enfer,
N'a pas voulu partir sans nous!

JUPITER

Partons!

CHŒUR

Allons!!
Plus de nectar, plus de ciel bleu!
Ah! Nous allons donc rire un peu!
Merci! Mon Dieu! Merci, mon Dieu!

ORPHÉE ET PLUTON

C'est désolant! C'est révoltant!
Car le bon droit est triomphant!
Adieu bonheur! Amour, adieu!

L'OPINION PUBLIQUE

Je suis heureux! Je suis content!
Car le bon droit est triomphant!
Merci, mon Dieu! Merci, mon Dieu!

CHŒUR

Prenons nos attributs,
Partons, n'hésitons plus!

(Marcia e sfilata di tutti gli dei e le dee della mitologia. Una musica militare precede il corteo. Gli dei e le dee, dopo avere sfilato, vanno a raggrupparsi sull'anfiteatro in fondo – Alla fine appare un omnibus tirato da due cavalli e condotto dal Tempo. Mercurio, in piedi sul predellino del conducente, tiene in mano una bandiera con questa iscrizione: «Vecchi Dei». E tutti i vecchi dei, rotti, curvi, si precipitano e si disputano i posti nell'Omnibus. Sull'imperiale dell'Omnibus si legge: LINEA P.Y. – CAMPI ELISI – BARRIERA INFERNALE.

L'Omnibus, carico di vecchi dei, si mette in movimento ed esce di scena. Tutti gli dei raggruppati sui gradini nel fondo riprendono il coro: «Gloria, gloria a Giove»; il cielo si dischiude – e appare, tirato da cavalli bianchi il carro di Apollo, che si innalza lentamente.)

Si noti che i toponimi " Campi Elisi " e " Barriera 'd'enfer' ", pur facendo riferimento all'aldilà della mitologia classica, indicano anche due luoghi effettivamente esistenti nella città di Parigi, per cui l'indicazione posta sull'omnibus costituisce per gli spettatori un chiaro, intenzionale riferimento alla vita reale.